



Il vaccino sarà l'arma messa nelle mani dei camici bianchi di base Tersidio (Fimmg): «Dovremo agire anche sull'emotività delle persone»

# AstraZeneca resta la marca di riferimento per gli over sessanta

## IL CASO

Luisa Barberis

**A**straZeneca è il vaccino di riferimento per tutte le persone tra i 60 e gli 80 anni. È questa l'indicazione alla quale anche l'Asl savonese si sta allineando, dopo la circolare del commissario per l'emergenza, generale Figliuolo, e il limite di età imposto alle fiale di Oxford, che nel frattempo hanno anche cambiato nome, diventando "Vaxzevria".

Nonostante le controversie che lo hanno accompagnato (ma ci sono anche numerosissime esperienze positive), questo siero resta l'arma principale che i medici di famiglia avranno a disposizione per vaccinare la popolazione.

«Sta per essere firmato un accordo che rimette in gioco i medici di famiglia, la cui disponibilità non è mai mancata - spiega Angelo Tersidio, segretario Fimmg -. Lavoreremo con AstraZeneca, consci che dovremo intervenire anche sull'emotività delle persone. Auspichiamo che le prenotazioni non manchino, perché è fondamentale raggiungere l'obiettivo e battere il Covid».

«Vaccineremo negli hub dell'Asl con AstraZeneca i pazienti tra i 60 e gli 80 anni - precisa Giorgio Fusetti, presidente regionale Snam - . Ogni medico dovrà coprire turni di 4 ore, somministrando 30 vaccini a sessione. Sta nascendo un nuovo accordo e ancora una volta i camici bianchi sono a servizio della causa».

La campagna proseguirà con il completamento del percorso di immunizzazione tra i prioritari: insegnanti, forze dell'ordine, volontari della protezione civile con più di 60 anni. Quindi toccherà agli over 65.

A Savona, il centro allestito dall'Asl nell'ex asilo di via Brilla e gestito dai medici di famiglia riaprirà lunedì: in primis verranno smaltite le vaccinazioni dei prioritari, poi dovrebbero iniziare le somministrazioni dei sessantenni. Il vaccino AstraZeneca continuerà a essere somministrato in farmacia: entro fine mese il numero delle attività che prestano il servizio salirà da 6 a 16.—



La signora Annamaria vaccinata con AstraZeneca

A PARTIRE DALLE 23. DA DOMANI ANCHE CUP E FARMACIE

## Prenotazioni on line, da stasera via libera alla fascia 65-69 anni

Si ampia ancora la platea degli aventi diritto al vaccino: da questa sera alle 23 tocca alle persone tra i 65 e i 69 anni fissare l'appuntamento tramite il portale on-line (prenotovaccino.regione.liguria.it). Da domani apriranno anche i canali più tradizionali, come il numero verde (800-938818), i Cup o le prenotazioni in farmacia. Dopo gli over 80 e i settantenni, l'apertura a una nuova classe di età è accompagnata da una sostanziale novità: i medici di famiglia non potranno più prenotare i vaccini nemmeno ai vulnerabili, visto che tutte le agende sono state centralizzate sui Cup in modo da accelerare la campagna. Di conseguenza i Savonesi non potranno più rivolgersi al loro medico di fiducia, ma dovranno fissare in autonomia l'appuntamento, scegliendo tra i vari canali a disposizione.

In base a questa linea, la Regione ha già stabilito anche il calendario delle prossime settimane: una settimana dopo gli over 65, quindi dal 23 aprile toccherà alla fascia 60-64 anni prenotare il vaccino, mentre l'11 maggio scatterà il via libera a coloro che hanno tra i 55 e i 59 anni, quindi dal 18 potrà fissare l'appuntamento anche chi ha tra i 50 e i 54 anni. Giu-



Lo sportello del Cup

gno sancirà l'avvio per i quarantenni: dall'8 la popolazione tra 45 e 49 anni, dal 15 tra 40 e 44 anni. Le date indicate consentiranno di fissare gli appuntamenti al Cup, al numero verde o in farmacia, ma utilizzando il portale on-line si potrà iniziare a prenotare dalle 23 del giorno precedente. Dopo il cambio di passo per AstraZeneca, la Regione ha anche chiarito l'iter che dovranno seguire i vulnerabili: gli over 60 possono prenotare con la rispettiva fascia di età da oggi, mentre gli under 60 dall'11 maggio attraverso il portale. Sono temporaneamente sospesi gli appuntamenti di familiari conviventi e caregiver di ultravulnerabili o disabili gravi con meno di 60 anni: avrebbero dovuto ricevere Astrazeneca, ma saranno riprogrammati con Pfizer o Moderna attraverso una chiamata dal Cup.

## I NUMERI COMUNICATI DALLA REGIONE

### Scende il numero dei ricoverati ma i nuovi positivi sono ottanta

Scende il numero dei pazienti ricoverati in ospedali, ma la curva del contagio fa registrare altri 80 nuovi casi in provincia. Questa la fotografia del Savonese, che continua a combattere con il Covid: in totale sul territorio ci sono 1.580 persone attualmente positive (a Imperia, solo per dare un termine di confronto, sono 1.234), ma anche 1.456 in sorveglianza attiva. In totale in Liguria ieri i nuovi contagi sono stati 410 a fronte di 5.594 tamponi molecolari e 2.866 antigenici rapidi: oltre

agli 80 casi del Savonese ce ne sono 93 nell'Imperiese, 155 nell'area metropolitana di Genova, 4 a Chiavari e 76 nello Spezzino. In provincia diminuisce la pressione sugli ospedali: nei reparti restano 144 pazienti ricoverati, ma nei giorni scorsi era stata superata quota 150 malati. Altri 16 sono gravi nelle Terapie intensive. Si allunga ancora la lista delle vittime: negli ultimi giorni sono morte 5 persone tra il San Paolo e il Santa Maria di Misericordia. La più giovane aveva 69 anni.